



«Tetro Tenda, più confronto sulla variante»

San Cristoforo

All'incontro frazionale di martedì è stato trattato il tema dell'accordo urbanistico in stallo Morelli: «Se sarà bocciato torneremo dai cittadini»

di **Matteo Arnoldo**

PERGINE Si è tenuta nella serata di martedì, presso la sala pubblica di Canale, l'assemblea frazionale per San Cristoforo; un incontro alla quale ha partecipato gran parte della giunta comunale (assenti solo il vicesindaco Giovanni Monsorno e l'assessore Mauro Gretter), i consiglieri Michela Porciani Gozzer e Dino Zampedri, oltre una cinquantina di persone tra abitanti e operatori economici della zona e che avrà lasciato senz'altro l'amaro in bocca a coloro che speravano in grandi novità. L'amministrazione perginese, infatti, non si esprime sul delicato argomento della variante urbanistica, confermando come questa potrebbe non essere approvata

dalla giunta provinciale e spiegando come nei giorni scorsi sia giunta, sui tavoli di Piazza Municipio, una corposa e tecnica comunicazione da parte della Provincia nella quale si evidenziano le consistenti criticità del progetto.

Un nuovo incontro

Un incontro politico-tecnico con la Provincia sull'argomento, in ogni caso, non sembra essere in discussione e se la bocciatura dovesse alla fine concretizzarsi, l'amministrazione guidata da Marco Morelli avrebbe la possibilità di approvare in futuro un nuovo documento sul quale però il sindaco di Pergine si è riservato di mantenere il silenzio. «Che qualcosa a San Cristoforo si debba fare è certo – ha affermato in assemblea il sindaco – Sostengo la variante e non mi sentirei di abbandonare il progetto a seguito di una possibile bocciatura. C'è la necessità di fare una riunione a breve a cui potrebbe seguire un ragionamento più ampio a livello di giunta comunale, opposizione e soprattutto con i censiti della frazione».

Un possibile incontro con la frazione potrebbe prendere forma già nel tardo autunno di quest'anno per illustrare quelle che potrebbero essere le nuove



L'assemblea I cittadini che hanno partecipato alla riunione di martedì

linee guida per sviluppare una variante urbanistica che possa tenere in considerazione anche la zona turistica di San Cristoforo.

«Serve più confronto»

Ad esprimersi per prima sul tema principale è stata Nunzia Mazzini, nota e stimata dottoressa tra gli altri del Villa Rosa e residente a San Cristoforo. «Ho apprezzato molto la sua relazione quando ha detto che ci incontreremo – afferma rivolgendosi a Morelli – Mi aspetto, e con me molte altre persone, davvero che questo possa avvenire. È indubbio, però,

richiede investimenti e che ci sia una visione chiara di che tipo di turismo si desideri per San Cristoforo».

Sontacchi esprime il proprio giudizio sulla variante in essere, auspicandosi venga salvato gran parte del lavoro svolto sottolineandone i punti di forza e richiama l'attenzione sul centro storico di San Cristoforo e proponendo la consulenza di un urbanista paesaggistico che possa consigliare una visione complessiva e sostenibile

Slompo resta fiduciario.

Parola, in seguito, ai cittadini per permettere loro di porgere interrogativi all'amministrazione. La messa in sicurezza dello svincolo per Ischia-Tenna rimane uno degli argomenti più discussi. L'ipotesi più probabile parrebbe essere una riqualificazione che preveda il recupero di volumi che permetta l'allargamento degli spazi già esistenti e della sistemazione dal punto di vista della visibilità e della segnaletica. Molto sembra, in ogni caso, legato alla questione variante che potrebbe sbloccare altri interventi. Un altro nodo da sciogliere – per il quale il sindaco nella mattinata di ieri ha avuto un incontro con l'ingegnere provinciale Giancarlo Anderle – è quello relativo al completamento della ciclabile che si interrompe bruscamente all'ingresso della frazione, all'altezza del pub Gulliver. La Provincia ha disposto una somma per la realizzazione di un sottopassaggio che attraverserebbe la superstrada andando a ricollegarsi a Via del Rastel. Una soluzione che a detta della Giunta potrebbe essere migliorabile e l'incontro di ieri è stato fissato allo scopo di avvicinare le parti. In chiusura, la rielezione di Giorgio Slompo a fiduciario.

che tutte le criticità siano frammentate. Un progetto complessivo che tenga conto delle consapevolezza che sono maturate in questi anni, non c'è. Sarebbe bene, invece, che ci fosse. Spero ci sia un intervento nel quale ci si possa confrontare». A farle eco, Selene Sontacchi, proprietaria del Lido. «Quello che desideriamo è un percorso partecipato che ci permetta di raggiungere una soluzione che non potrà accontentare tutti ma che prenderà nota e buon ascolto di tutte le esigenze che verranno riportate. Lo sviluppo turistico